

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE**

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

NORME DI QUALITA'

FIORI RECISI, FRONDE E FOGLIE

BOZZA GIUGNO 2007

INDICE

NORME DI QUALITA'	3
1. PARTE GENERALE	3
2. STADIO DI MATURITA'	3
3. CLASSIFICAZIONE	3
4. CATEGORIA EXTRA - caratteristiche dei fiori, delle fronde e delle foglie	3
4.1 CATEGORIA I ^a - caratteristiche dei fiori, delle fronde e delle foglie	3
4.2 CATEGORIA II ^a - caratteristiche dei fiori, delle fronde e delle foglie	4
5. CODICE DI LUNGHEZZA E PESO	4
6. DIFFERENZA DI LUNGHEZZA CONSENTITA	4
7. DIFETTI O ELEMENTI DI NON CONFORMITA'	5
8. CONTROLLO DI QUALITA'	5
9. SANZIONI	6
FIORI RECISI	7
10. NORME DI QUALITA'	7
10.1. PARTE GENERALE	7
10.2 QUALITA' INTERNA	7
10.3 QUALITÀ ESTERNA	7
10.4 REQUISITI DI QUALITÀ	7
10.4.1 CATEGORIA I ^a - caratteristiche dei fiori	7
10.2 CATEGORIA II ^a - caratteristiche dei fiori	8
11. TOLLERANZA	8
12. REQUISITI PER LA SELEZIONE E LA CONFEZIONE	8
13. CODICE DI LUNGHEZZA	9
13.1 DIFFERENZA DI LUNGHEZZA CONSENTITA	9
13.2 CONFEZIONAMENTO	11
14. CONTROLLO DI QUALITA'	11
15. SANZIONI	12
FRONDE	12
16. NORME DI QUALITA'	12
16.1 PARTE GENERALE	12
16.2 QUALITA' INTERNA	12
16.3 QUALITÀ ESTERNA	13
16.4 REQUISITI DI QUALITÀ	13
16.5 TOLLERANZA	13
16.2 PARTE DI DETTAGLIO	14
16.3 CRITERI DI CLASSIFICAZIONE - CONFEZIONAMENTO	14
16.4 CONTROLLO DI QUALITA'	15
16.5. SANZIONI	15
FOGLIE	16
17. NORME DI QUALITA'	16
17.1 PARTE GENERALE	16
17.2 QUALITA' INTERNA	16
17.3 QUALITÀ ESTERNA	16
17.4 REQUISITI DI QUALITÀ	16
17.5 TOLLERANZA	16
18. PARTE DI DETTAGLIO	17
18.1 CRITERI DI CLASSIFICAZIONE	17
19. CONTROLLO DI QUALITA'	19
20. SANZIONI	19

NORME DI QUALITA'

1. PARTE GENERALE

Le seguenti prescrizioni sono relative alla qualità, selezione, confezione ed alle indicazioni da riportare sulle confezioni dei fiori, delle fronde e delle foglie recise e si attengono a quanto dettato dal Reg. CE 316/68.

2. STADIO DI MATURITA'

Da sufficientemente sviluppato da garantire la completa fioritura o distensione a non troppo sviluppato da presentare i primi segni di invecchiamento (stadi I, II e III, immaturo, maturo, troppo maturo riportati sulle singole schede prodotto con fotografie).

3. CLASSIFICAZIONE

La tolleranza identifica, **in percentuale**, la **misura massima accettata di prodotto non conforme alle categorie di scelta indicate sulla confezione**, per quanto riguarda i requisiti di qualità.

Normalmente **non vi è tolleranza sui pesi e sulle lunghezze**, che devono corrispondere a quelli dichiarati.

4. CATEGORIA EXTRA - caratteristiche dei fiori, delle fronde e delle foglie

Caratteristiche della categoria I^a senza alcuna percentuale di tolleranza.

4.1 CATEGORIA I^a – caratteristiche dei fiori, delle fronde e delle foglie

- interi;
- freschi;
- senza parassiti animali o vegetali;
- privi di danni causati dai parassiti suddetti;
- senza tracce di formulati chimici che deturpino e/o compromettano l'aspetto del prodotto;
- privi di ammaccature;
- privi di difetti di vegetazione;

- privi di danni causati dalle intemperie;
- steli di rigidità e curvatura (o peso) rispondenti alle caratteristiche tipiche della specie o della cultivar;
- la forma, la consistenza ed i colori di fiori, steli e foglie, devono corrispondere adeguatamente alle loro caratteristiche specifiche;
- il 5% dei fiori, delle fronde o delle foglie di una confezione può presentare leggeri difetti a condizione che non venga compromessa l'omogeneità del prodotto stesso.

4.2 CATEGORIA II^a – caratteristiche dei fiori, delle fronde e delle foglie

- interi;
 - freschi;
 - senza parassiti animali;
- possono, tuttavia, essere presenti i seguenti difetti:
- leggere malformazioni;
 - leggere ammaccature;
 - leggeri danni causati da malattie o da parassiti animali;
 - leggeri danni causati da intemperie;
 - steli di rigidità e curvatura (o peso) non rispondenti alle caratteristiche tipiche della specie o della cultivar;
 - piccole tracce di formulati chimici;
 - il 10% dei fiori, delle fronde o delle foglie di una confezione può non rispondere ai requisiti minimi stabiliti per la categoria.

I difetti ammessi non devono compromettere la resistenza, l'aspetto e l'utilizzazione dei fiori.

5. CODICE DI LUNGHEZZA E PESO

La **lunghezza degli steli** deve corrispondere ai codici dati dal regolamento e dichiarati dal produttore. Attraverso la determinazione dei codici si consente l'identificazione oggettiva delle lunghezze dei fiori e delle fronde, indipendentemente dalla qualità: **la lunghezza di per sé non costituisce elemento per la classificazione di qualità**, così come riportato sulle schede cui si fa riferimento.

6. DIFFERENZA DI LUNGHEZZA CONSENTITA

Il codice indica la **lunghezza dello stelo più corto** nella confezione.

La **differenza di lunghezza consentita** si riferisce alla minima compresa fra il codice dato e un limite superiore, specificato nel regolamento generale.

7. DIFETTI O ELEMENTI DI NON CONFORMITA'

- **Danno meccanico:** si intende il danno causato su foglie, stelo o fiore da urti, piegature, pressioni, tagli, ecc. che ne compromettono l'aspetto.
- **Carenze di crescita:** sono le imperfezioni dei fiori nel loro complesso, verificatisi durante la coltivazione(steli storti, colli fiorali storti, fiori imperfetti).
- **Carenze nutrizionali:** colorazioni anormali di fiori e foglie.
- **Parassiti animali e/o vegetali:** la dizione "esenti da" significa che ad un **esame visivo** il prodotto non deve presentarne.
- **Formulati chimici:** sostanze usate in coltivazione per la protezione o la crescita delle piante
- **Freschezza:** è la valutazione per cui, ad un esame visivo, i fiori non devono presentare segni di invecchiamento, avvizzimento, ecc., ma colore vivo ed adeguata consistenza di petali e foglie.

8. CONTROLLO DI QUALITA'

I controllori avranno come riferimento il Regolamento e le schede di qualità specifiche per ogni specie o varietà di fiore, fronde o foglie; sulla base di queste schede, dovranno esaminare il prodotto secondo uno schema di valutazione (vedi scheda allegata) che comprende:

1. CONFEZIONE:

- a- danni da imballaggio;
- b- peso/numero di steli;
- c- pulitura della parte terminale dello stelo;
- d - presentazione/parità di gambo o di fiore.

2. UNIFORMITA' DI QUALITA';

3. UNIFORMITA' DI SVILUPPO DI FIORI O FOGLIE;

4. COLORE;

5. FRESCHEZZA;

6. EVENTUALI PARASSITI;

7. EVENTUALI RESIDUI DA DISINFEZIONE/DANNI DA NECROSI;

8. FIORITURA (minimo - massimo);

9. LUNGHEZZA;

10. ROBUSTEZZA.

Nota: la regolamentazione alle voci 1-2-3-4-5-6-7 può avere una normativa di carattere generale; la regolamentazione alle voci 8-9-10 deve fare riferimento ad ogni singolo prodotto.

9. SANZIONI

I provvedimenti presi in caso di non conformità delle confezioni controllate, devono essere immediatamente comunicati ai coltivatori e possono essere:

- RICONFEZIONE SE POSSIBILE;
- DECLASSAMENTO;
- ESCLUSIONE DALLA VENDITA.

L'**esclusione dalla vendita** riguarda i fiori che non rispettano i parametri del presente regolamento e non sono conformi per peso dell'unità di confezione e numero di steli.

In ogni caso, le sanzioni elevate in relazione ai parametri di qualità del prodotto rimangono a discrezione del Servizio Controllo della Qualità.

Nota bene: la vendita di prodotti non freschi potrà essere sanzionata per “comportamento commerciale scorretto”.

FIORI RECISI

10. NORME DI QUALITA'

10.1. PARTE GENERALE

Le seguenti prescrizioni sono relative alla qualità, selezione, confezione ed alle indicazioni da riportare sulle confezioni dei fiori recisi.

La valutazione dei controlli di qualità sui prodotti esaminati deve basarsi sul fatto che, ragionevolmente, i fiori dovranno mantenere le proprie caratteristiche ornamentali per un adeguato periodo dopo la vendita.

10.2 QUALITA' INTERNA

Riguarda i fiori per i quali è usuale effettuare il trattamento con prodotti conservanti.

10.3 QUALITÀ ESTERNA

Sviluppo

Requisiti minimi:

Fiori: lo sviluppo raggiunto deve permettere di riconoscere pienamente le caratteristiche proprie di ogni specie e varietà (colore, numero minimo di fiori, ecc.) e di garantire la completa fioritura.

Requisiti massimi:

I fiori non dovranno mai presentare manifestazioni di invecchiamento o sfioritura.

10.4 REQUISITI DI QUALITÀ

Visivamente, deve verificarsi corrispondenza ai requisiti generali del Regolamento CEE 316/68:

10.4.1 CATEGORIA I^a – caratteristiche dei fiori

- interi;
- freschi;
- senza parassiti animali o vegetali;
- privi di danni causati dai parassiti suddetti;
- senza tracce di antiparassitari che deturpino e/o compromettano l'aspetto del prodotto;
- privi di ammaccature;
- privi di difetti di vegetazione;

- privi di danni causati dalle intemperie;
- steli diritti e sufficientemente robusti da sostenere il fiore;
- la forma, la consistenza ed i colori dei fiori devono corrispondere adeguatamente alle loro caratteristiche specifiche.

10.2 CATEGORIA II^a– caratteristiche dei fiori

- interi;
 - freschi;
 - senza parassiti animali;
- possono, tuttavia, essere presenti i seguenti difetti:
- leggere malformazioni;
 - leggere ammaccature;
 - leggeri danni causati da malattie o da parassiti animali;
 - leggeri danni causati da intemperie;
 - steli meno diritti e meno rigidi;
 - piccole tracce di insetticidi o anticrittogamici.

11. TOLLERANZA

Nella confezione i controllori verificano il grado di soddisfazione dei requisiti richiesti dalle categorie di scelta indicate sulla confezione.

La tolleranza identifica in percentuale la misura massima di prodotto non conforme alle categorie di scelta.

Normalmente non vi è tolleranza sui pesi e sulle lunghezze, che devono corrispondere a quelli dichiarati, salvo diverse indicazioni sulle schede.

- **CATEGORIA EXTRA:** tutte le unità di presentazione composte esclusivamente da prodotti appartenenti alla prima categoria, senza alcuna tolleranza, possono essere classificate “Extra”.
- **CATEGORIA I^a:** il 5% dei fiori di una confezione può presentare leggeri difetti a condizione che non venga compromessa l'omogeneità del prodotto stesso.
- **CATEGORIA II^a:** il 10% dei fiori di una confezione può non rispondere ai requisiti minimi stabiliti per la categoria.

I difetti tollerati non devono compromettere la resistenza, l'aspetto e l'utilizzazione dei fiori.

12. REQUISITI PER LA SELEZIONE E LA CONFEZIONE

In ogni confezione la uniformità deve riguardare:

- lo spessore, la rigidità e la lunghezza dello stelo;
- il colore, la maturazione dei fiori;
- le confezioni (mazzi) di una partita;
- le dimensioni.

13. CODICE DI LUNGHEZZA

La lunghezza degli steli deve corrispondere ai codici dati dal regolamento e dichiarati dal produttore. Attraverso la determinazione dei codici si consente l'identificazione oggettiva delle lunghezze dei fiori, indipendentemente dalla qualità: la lunghezza di per se' non costituisce sempre elemento per la classificazione di qualità.

I disciplinari relativi ai singoli prodotti possono prevedere limiti di lunghezza al di sotto dei quali un fiore deve essere classificati nella categoria di scelta inferiore.

13.1 DIFFERENZA DI LUNGHEZZA CONSENTITA

Il codice indica la lunghezza dello stelo più corto nella confezione.

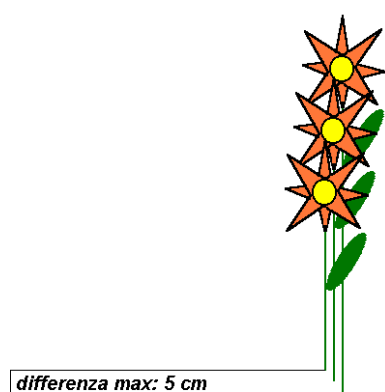
La differenza di lunghezza consentita si riferisce alla minima compresa fra il codice dato e un limite superiore, specificato o nel regolamento generale o, per le eccezioni, nelle schede specifiche.

LUNGHEZZA DEI FIORI

LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' CORTO IN CONFEZIONE	CODICI
10 cm	010
15 cm	015
20 cm	020
25 cm	025
30 cm	030
35 cm	035
40 cm	040
45 cm	045
50 cm	050
60 cm	060
70 cm	070
80 cm	080
90 cm	090
100 cm	100
La scala prosegue a scatti di 10 cm	La scala prosegue a scatti di 10

Le differenze di lunghezza massima consentita fra lo stelo più corto e quello più lungo in uno stesso mazzo dovrà essere, salvo diversa indicazione nelle singole schede.

- fino a 30 cm: 3 cm;
- oltre i 30 cm, nelle **confezioni pari di fiore** (es.: Bocche di Leone): 5 cm;



Nelle **confezioni a scala** la sommità dei fiori deve sfiorare la base di quelli della fila superiore. La lunghezza dello stelo si misura dal taglio dello stelo fino al bocciolo più alto (fiore incluso).

13.2 CONFEZIONAMENTO

Le indicazioni poste sulla confezione (identificazione del produttore e categoria di scelta) devono corrispondere alle caratteristiche del prodotto presentato.

I fiori devono essere confezionati secondo le indicazioni contenute nelle schede specifiche.

Nelle schede specifiche, fra l'altro, sono indicate le regole cui attenersi per:

- assemblaggio delle unità di confezione;
- involucro da impiegare a protezione del prodotto.

14. CONTROLLO DI QUALITA'

I controllori avranno come riferimento il Regolamento e le schede di qualità specifiche per ogni specie o varietà di fiore; sulla base di queste schede, dovranno esaminare il prodotto secondo uno schema di valutazione (vedi scheda allegata) che comprende:

1) CONFEZIONE:

a- danni da imballaggio (per esempio: danni a fiori, foglie o steli provocati da urti, pressioni, ecc., che compromettono l'aspetto del prodotto da commercializzare);

b- peso/numero di steli;

c- pulitura della parte terminale dello stelo;

d - presentazione/parità di gambo o di fiore.

2. UNIFORMITA' DI QUALITA';

3. UNIFORMITA' ED EQUILIBRIO DI SVILUPPO (i fiori e le foglie, oltre ad essere fra loro omogenei, non devono presentare anomalie di sviluppo);

4. COLORE (sia i fiori che le foglie non devono presentare colorazioni anomale);

5. FRESCHEZZA: i fiori non devono presentare segni di invecchiamento, di avvizzimento, ma evidenziare, in ogni caso, colore vivo di fiori e foglie;

6. EVENTUALI PARASSITI (visivamente il prodotto da commercializzare non deve presentare infezioni o infestazioni);

7. EVENTUALI RESIDUI E/O DANNI DA FITOFARMACI;

8. FIORITURA (minimo - massimo);

9. LUNGHEZZA;

10. ROBUSTEZZA.

15. SANZIONI

I provvedimenti presi in caso di non conformità delle confezioni controllate, devono essere immediatamente comunicati ai coltivatori e possono essere:

- RICONFEZIONE SE POSSIBILE;
- DECLASSAMENTO;
- ESCLUSIONE DALLA VENDITA.

L'**esclusione dalla vendita** riguarda i fiori che non rispettano i parametri del presente regolamento e non sono conformi per peso dell'unità di confezione e/o numero di steli.

In ogni caso, le sanzioni elevate in relazione ai parametri di qualità del prodotto rimangono a discrezione del Servizio Controllo della Qualità.

Nota bene: la vendita di prodotti non freschi potrà essere sanzionata per “comportamento commerciale scorretto”

FRONDE

16. NORME DI QUALITA'

16.1 PARTE GENERALE

Le seguenti prescrizioni sono relative alla qualità, selezione, confezione ed alle indicazioni da riportare sulle confezioni delle fronde.

La valutazione dei controlli di qualità sui prodotti esaminati deve basarsi sul fatto che le fronde dovranno mantenere le proprie caratteristiche ornamentali per un adeguato periodo dopo la vendita.

16.2 QUALITA' INTERNA

Riguarda le fronde per le quali è consigliabile il trattamento con prodotti conservanti.

16.3 QUALITÀ ESTERNA

Sviluppo

Requisiti minimi:

lo sviluppo raggiunto deve permettere di riconoscere pienamente le caratteristiche proprie delle specie (colore, numero minimo di frutti o fiori , ecc.)

Requisiti massimi:

Le fronde recise non dovranno presentare segni di invecchiamento e/o sfioritura.

16.4 REQUISITI DI QUALITÀ

Visivamente, deve verificarsi corrispondenza ai requisiti generali del Regolamento CEE 316/68.

16.5 TOLLERANZA

Il controllo della confezione verifica il grado di soddisfazione dei requisiti richiesti dalle categorie di scelta.

La tolleranza identifica, in percentuale, la misura massima accettata di prodotto non conforme alle categorie di scelta indicate sulla confezione, per quanto riguarda i requisiti di qualità.

Non vi è tolleranza sui pesi e sulle lunghezze, che devono corrispondere a quelli dichiarati.

16.2 PARTE DI DETTAGLIO

16.3 CRITERI DI CLASSIFICAZIONE - CONFEZIONAMENTO

1. a peso:

- mazzi da: kg 0,250, kg 0,500, kg 1,00 (altri tipi di confezioni sono indicati nelle schede specifiche)
- lo stelo più corto deve misurare non meno del 50% di quello più lungo;
- la lunghezza minima consentita è indicata nella scheda specifica;
- il peso delle confezioni dei singoli articoli è riportato nella scheda specifica;
- almeno la metà degli steli deve essere di lunghezza superiore alla misura intermedia della confezione.
- Gli steli devono essere pareggiati alla base defogliata per 10-20 cm (in relazione alla lunghezza della confezione).

2. a stelo:

- in generale, le confezioni sono costruite di mazzi da 10 steli, salvo diversa indicazione riportata nelle schede specifiche;
- la scala dei codici prevede scatti di 5 cm fino a 50 cm e di 10 cm oltre i 50 cm di lunghezza;

La differenza di lunghezza massima consentita in ogni confezione è di cm 10 (es.: la confezione da 10 steli appartenente al codice 50 contiene steli di lunghezza da cm 50 a cm 60).

- Gli steli devono essere pareggiati alla base defogliata per 10-20 cm (in relazione alla lunghezza della confezione).

Nota: le eventuali eccezioni sono indicate nelle schede specifiche.

16.4 CONTROLLO DI QUALITA'

I controllori avranno come riferimento il Regolamento suddetto e le schede di qualità specifiche e varietali; sulla base di queste schede, dovranno esaminare il prodotto secondo uno schema di valutazione che comprende:

11. CONFEZIONE:

a- danni da imballaggio;

b- peso/numero di steli;

c- pulitura della parte terminale dello stelo e delle talee eventualmente presenti;

d - presentazione/parità di gambo o di fiore.

12. UNIFORMITA' DI QUALITA';

13. UNIFORMITA' DI SVILUPPO;

14. COLORE;

15. FRESCHEZZA;

16. EVENTUALI PARASSITI;

17. EVENTUALI RESIDUI DA DISINFEZIONE/DANNI DA NECROSI;

18. FIORITURA (minimo - massimo);

19. LUNGHEZZA;

20. ROBUSTEZZA.

16.5. SANZIONI

I provvedimenti presi in caso di non conformità delle confezioni controllate devono essere immediatamente comunicati ai coltivatori e possono essere:

- RICONFEZIONE, SE POSSIBILE;
- DECLASSAMENTO;
- ESCLUSIONE DALLA VENDITA.

L'esclusione dalla vendita riguarda le fronde che non siano "fresche", "intere" e non conformi per peso dell'unità di confezione o per il numero di steli.

In ogni caso, le sanzioni elevate in relazione ai parametri di qualità del prodotto rimangono a discrezione del Servizio Controllo della Qualità.

FOGLIE

17. NORME DI QUALITA'

17.1 PARTE GENERALE

Le seguenti prescrizioni sono relative alla qualità, selezione, confezione ed alle indicazioni da riportare sulle confezioni delle foglie recise.

La valutazione dei controlli di qualità sui prodotti esaminati deve basarsi sul fatto che, ragionevolmente, le foglie dovranno mantenere le proprie caratteristiche ornamentali per un adeguato periodo dopo la vendita.

17.2 QUALITA' INTERNA

Riguarda le foglie per le quali è consigliabile il trattamento con prodotti conservanti

17.3 QUALITÀ ESTERNA

Sviluppo

Requisiti minimi:

Lo sviluppo raggiunto deve permettere di riconoscere pienamente le caratteristiche proprie delle specie (colore, forma, ecc.)

Requisiti massimi:

Le foglie recise non dovranno presentare segni di invecchiamento.

17.4 REQUISITI DI QUALITÀ

Visivamente, deve verificarsi corrispondenza ai requisiti generali del Regolamento CEE 316/68:

17.5 TOLLERANZA

Il controllo della confezione verifica il grado di soddisfazione dei requisiti richiesti dalle categorie di scelta.

La tolleranza identifica, in percentuale, la misura massima accettata di prodotto non conforme alle categorie di scelta indicate sulla confezione, per quanto riguarda i requisiti di qualità.

Non vi è tolleranza sui pesi e sulle lunghezze, che devono corrispondere a quelli dichiarati.

18. PARTE DI DETTAGLIO

18.1 CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La classificazione delle foglie si opera secondo la loro forma:

- **Forma palmata a punta** (Aralie, Trevesia, Tupidanthus, Tetrapanax, Oreopanax peltatus, Chamaerops e simili);
- **Ovoidale-arrotondata** (Alocasia, Filodendro, Ligularia, Oreopanax capitatus, Meryta sinclarii, Bergenia e simili);
- **Allungata** (Aspidistra, Cycas, Phoenix, Strelitzia, Phormium e simili).

I primi due gruppi si classificano secondo la larghezza (diametro) della foglia (vedi tabella 1), mentre il terzo viene classificato in base alla lunghezza misurata lungo la venatura delle foglie, escluso il picciolo (tabella 2)

TABELLA 1

LARGHEZZA DELLA FOGLIA (DIAMETRO)	CODICE
cm 20 (da cm 20 a cm 25)	20
cm 25 (da cm 25 a cm 30)	25
cm 30 (da cm 30 a cm 35)	30
cm 35 (da cm 35 a cm 40)	35
cm 40 (da cm 40 a cm 50)	40

La scala prosegue a scatti di 10 da cm 40

TABELLA 2

LUNGHEZZA DELLA FOGLIA	CODICE
cm 20 (da cm 20 a cm 25)	20
cm 25 (da cm 25 a cm 30)	25
cm 30 (da cm 30 a cm 35)	30
cm 35 (da cm 35 a cm 40)	35
cm 40 (da cm 40 a cm 50)	40

La scala prosegue a scatti di 10 da cm 40

Nel primo gruppo, per assicurare la regolarità della forma, la maggior parte delle punte delle foglie deve toccare il bordo della circonferenza determinata dai codici.

Nel secondo gruppo, il diametro è misurato solo in senso trasversale al gambo.

Nel terzo gruppo, la scelta è compiuta in base alla lunghezza misurata lungo la venatura centrale della foglia, escluso il picciolo, quando presente.

Il picciolo deve avere lunghezza e robustezza adeguata alla larghezza della foglia; in ogni caso, la lunghezza non potrà mai essere inferiore alla metà del codice di larghezza della foglia.

18.2 CONFEZIONAMENTO

Le foglie si confezionano a decina. Le norme relative alle singole specie sono riportate nelle schede specifiche.

19. CONTROLLO DI QUALITA'

I controllori avranno come riferimento il Regolamento e le schede di qualità specifiche e varietali; sulla base di queste schede, dovranno esaminare il prodotto secondo uno schema di valutazione che comprende:

11. CONFEZIONE:

a- danni da imballaggio;

b- numero di foglie;

c- presentazione/parità di base.

12. UNIFORMITA' DI QUALITA';

13. UNIFORMITA' DI SVILUPPO;

14. COLORE;

15. FRESCHEZZA;

16. EVENTUALI PARASSITI;

17. EVENTUALI RESIDUI DA DISINFEZIONE/DANNI DA NECROSI;

18. LUNGHEZZA;

19. ROBUSTEZZA.

20. SANZIONI

I provvedimenti presi in caso di non conformità delle confezioni controllate, devono essere immediatamente comunicati ai coltivatori e possono essere:

- RICONFEZIONE SE POSSIBILE;
- DECLASSAMENTO;
- ESCLUSIONE DALLA VENDITA.

L'**esclusione dalla vendita** riguarda le foglie che non rispettano i parametri del presente regolamento e non sono conformi per peso dell'unità di confezione e/o numero di steli.

In ogni caso, le sanzioni elevate in relazione ai parametri di qualità del prodotto rimangono a discrezione del Servizio Controllo della Qualità.

Nota bene: la vendita di prodotti non freschi potrà essere sanzionata per “comportamento commerciale scorretto”.